

Le sfide educative della famiglia oggi
Gender, Transgender e Transumanesimo
Vallà, 4 dicembre 2016

Cosa significa gender

Il termine inglese gender viene tradotto in italiano con la parola genere (in grammatica "femminile" e "maschile", oppure genere letterario) che non ha nulla a che vedere con la sessualità.

In inglese le cose stanno diversamente:

- Per molti sex e gender significano la stessa cosa ma gender è preferibile perché meno sboccato ed esplicito di sex (pensiamo ai sex shops).
 - In ambito scientifico (Money) gender si usa per indicare quei casi in cui il dato anatomico non coincide con l'identità del soggetto.
 - In alcuni ambiti culturali e sociali (femminismo, circoli omosessuali, media) gender indica l'autodeterminazione della propria identità sociale da parte del soggetto, che può non coincidere con il sesso anatomico, che può mutare nel tempo e può assumere infinite sfumature (Facebook).
- Come siamo arrivati fin qui?

Le tre ondate del pensiero femminista

La prima rivendica la parità con i maschi, parità:

- Politica: diritto di voto, divorzio
- Sociale: istruzione superiore, professioni liberali
- Lavorativa: aumenti salariali, diritto al lavoro

La seconda rivendica la differenza del femminile sul maschile:

- Cogliere la "mancanza" come plus-valore, un di più che in maschio non ha (maternità)
- Derive: contraccezione, aborto, un figlio ad ogni costo

La terza rivendica l'indifferenza sessuale e quindi:

- Lesbismo (da cui integrazione con tematiche gay)
- Prostituzione, pornografia,
- Sodomasochismo (quante sfumature?)
- Transessualità>>>queer (obliquo)

Oltre il Gender

Queer e straight (obliquo e diritto)

Il ragionamento: anche se il sesso bio/anatomico sembra naturale è invece prodotto esternamente dal gender, cioè dalla cultura, dalla storia.

Ma anche il gender è un prodotto del potere dominante.

Si tratta allora di de-costruire (smontare) non solo l'identità sessuale naturale ma anche l'identità di genere sociale.

Non esistono uomini e donne, ma solo "recite", "parodie" ripetute e obbligate da codici di comportamento dominanti. Questo soffoca pulsioni e desideri nascosti, i cosiddetti tabù, in cui il soggetto potrebbe invece esprimersi.

La conseguenza è il polimorfismo, la "turbolenza di genere", la manifestazione plurale della propria identità sessuale, in una parola "queer".

Post-queer (cyborg)

Il cyborg è al contempo uomo e macchina, individuo non sessuato o situato oltre le categorie di genere, è una creatura sospesa tra finzione e realtà.

La pretesa naturalità dell'uomo è solo una costruzione culturale, poiché tutti siamo in qualche modo dei cyborg (vedi protesi).

Le basi sociali del gender come ideologia

Tutto inizia negli anni '80 con il neo liberismo.

Il neo liberismo concepisce un mondo ideale in cui domanda, inflazione, disoccupazione funzionano alla stregua di forze naturali.

Il mercato è visto come un ecosistema in grado di autoregolarsi: **un mondo perfetto** di piena occupazione, creatività e, soprattutto, crescita perpetua.

In pratica: deregulation, privatizzazioni, ridimensionamento stato sociale

Lo slogan è: meno tasse (soprattutto per i più ricchi, NO fattore famiglia)

La caduta del muro di Berlino apre tutto il mondo al neo liberismo e alla sua espressione: le multinazionali, il mercato globale (delocalizzazione produzione, si passa da industria a servizi).

È quello che prenderà il nome di globalizzazione.

Gli strumenti del neo liberismo: il capitalismo tecno-nichilista

La tecnica

La tecnica è un linguaggio globale,

- è fondata essenzialmente sulla matematica,

- è l'unico linguaggio universale che gli esseri umani sono stati fino ad oggi capaci di concepire.

Grazie al linguaggio della tecnica, il capitalismo ha avuto gli strumenti per superare la dimensione dello stato nazionale e sostenere la sua ulteriore crescita: così è nata la globalizzazione.

Il nichilismo

Il nichilismo è una dottrina filosofica elaborata da Nietzsche.

Nietzsche (1844-1900) era figlio di un pastore protestante (8.1).

Scomparso prematuramente il padre, viene educato dalla madre, una donna molto normativa, in un contesto molto rigido, e ciò gli suscita una reazione di rifiuto (8.2).

È come se Nietzsche si rivolgesse alla madre e al mondo che lo circonda dicendo:

“Tu mi educi con grandi concetti - obbedienza, giustizia, carità, servizio - ma quando me li mostri incarnati? Sono solo parole vuote, perché io credo che l'essere umano sia fatto di voglia di vivere, di volontà di potenza, di emozioni: questa è la realtà” (8.3).

La sfida del nichilismo è molto semplice: Proclami dei valori? Mettiti in pratica, fammeli vedere, altrimenti taci (8.4). Invece, la mia volontà di potenza, il mio desiderio di godimento è una cosa vera, che sento nella mia carne.

È come avere una Ferrari, chi se ne importa dei limiti, dei divieti? Ma le strade sono piene di Ferrari!!! E se poi ci tagliasse la strada un TIR?

“In quello che diverrà il gigantesco mercato dell'autofondazione sessuale” solo “i più intelligenti, i più scaltri, o i più seduttori avranno libertà d'azione”.

Noi e il nichilismo

La volontà di potenza è presente in ciascuno di noi, anche se non la manifestiamo palesemente, ma per il capitalismo tecno-nichilista non ci sono altre dimensioni nell'uomo.

Noi però siamo anche molto altro! Ma ciò non conta.

Il messaggio del nuovo capitalismo è: sfrutta ogni opportunità che ti capita, perché “ogni lasciata è persa”. Non badare ai principi morali, afferra l'attimo...

Oggi l'immaginario della libertà, non è di certo l'egualitarismo dei nostri padri, oppure costruire la democrazia, ma essere aperti, disponibili a nuove esperienze, pronti anche alla violenza se qualcun altro ci intralcia.

Il capitalismo bio economico

Il modo di concepire la ricchezza economica è cambiato, un tempo era legato alla concretezza della terra e ad altri beni immobili, ora si è fatto più mobile e leggero, passando dall'industria manifatturiera alla finanza (vedi finanza "creativa", i "derivati") oppure quelle della biotecnologia. Grazie al fatto che oggi la materia biologica e il vissuto psichico sono brevettabili e manipolabili, essi diventano le vere fonti di valore e di ricchezza.

Esempio: Gene editing, modifica dei geni su embrioni e gameti (spermatozoi e ovuli)

L'influenza sul linguaggio

- Il diritto alla salute sottintende Eutanasia
 - Il diritto riproduttivo sottintende Aborto, Pillola del giorno dopo, Fecondazione in vitro
 - Madre e padre diventano genitore 1 e 2, maschio e femmina superati
 - Famiglia diventa famiglie, svariati modi di essere famiglia
- "Al limite le nostre opinioni potrebbero addirittura scomparire dalla sfera pubblica, nonostante esistano ancora".

Le prospettive di periodo

Cosa ci dobbiamo aspettare?

- La diffusione della bisessualità
- Un aumento dell'autoreferenzialità (IO al centro del mondo)
- La vita come eterna adolescenza

Andiamo verso una società di immaturi, di egoisti, di persone "confuse", sole, disperate (13.5)

Il postumanesimo

La postmodernità si pone in contrapposizione alle ideologie moderniste e all'illuminismo, avanza la necessità di una reinterpretazione della storia liberandola da ogni finalismo. Da qui deriva il postumanesimo che è caratterizzato dal fallimento della ragione e delle etiche sostanziali.

Il postumanesimo porta alle estreme conseguenze la decostruzione dell'umano, l'esempio più eclatante è il transgender.

Il transumanesimo

Il transumanesimo, invece, individua le proprie origini nell'Illuminismo, corrente filosofica che si assume il compito di liberare, con l'ausilio della ragione e della scienza, gli uomini dall'ignoranza e dalla superstizione per ottenere il miglioramento del vivere.

Il transumanesimo è un approccio radicalmente nuovo alla futurologia e si basa sul concetto che l'essere umano non è il prodotto finale della nostra evoluzione, ma solo l'inizio. Il movimento si propone di alterare la condizione umana abolendo, con l'ausilio della tecnica, l'invecchiamento ed aumentando le capacità intellettuali, fisiche e psicologiche della razza umana.

Il transumanesimo prevede la riprogettazione dell'uomo con questi esiti:

- Corpo modellato secondo i propri desideri (genoma).
- Aspettative di vita superiori ai 500 anni (genoma e medicina).
- Capacità cognitive due volte superiori (integrazione mente/computer).
- Controllo degli input sensoriali (modifiche genomiche attingendo dagli animali).

Due esempi presi dai fumetti:

Superman e Iron man

Superman. I suoi superpoteri sono:

- forza sovrumana;
- velocità e volo (può superare il muro del suono);
- super-sensi (udito, vista, ecc.);

- vista a raggi X e calorifica (un fascio laser dagli occhi, di cui Superman può controllare l'intensità, in grado di surriscaldare e fondere oggetti e ustionare le persone);
- soffio congelante (soffiando è in grado di generare temperature artiche con cui congelare oggetti e persone);
- invulnerabilità

Iron man

Dopo aver introdotto nel suo sistema nervoso un virus tecno-organico modificandolo a suo piacimento, fonde l'armatura al suo stesso corpo immagazzinandone gli strati interni nelle cavità delle sue ossa controllandoli grazie ai propri impulsi nervosi. Le modifiche alla sua struttura biologica gli permettono inoltre di sviluppare un fattore di guarigione, nonché l'abilità di controllare i sistemi elettronici.

Per ottenere questi risultati il transumanesimo si serve di:

- Eugenetica: eliminazione embrioni con patologie/aggiunta potenzialità a embrioni sani
- Nanotecnologie: microchip nel corpo x curare/potenziare
- Farmacologia: pillole x controllare benessere emozionale
- Genetica: ampliamento aspettative di vita
- Cybor: creature in parte naturali e in parte meccaniche
- Esistenza post-biologica: riproduzione su computer del cervello

L'obiettivo: allontanare/annullare la morte

Il transumanesimo propone quindi una nuova idea di corpo e anche una nuova idea di Dio:

L'UOMO

L'enciclica Laudato sii

Non è un'enciclica ecologica ma un'enciclica sociale.

La sottomissione della politica alla tecnologia e alla finanza si dimostra nel fallimento dei Vertici mondiali sull'ambiente. Ci sono troppi interessi particolari e molto facilmente l'interesse economico arriva a prevalere sul bene comune e a manipolare l'informazione per non vedere colpiti i suoi progetti (n.54).

Il progresso della scienza e della tecnica non equivale al progresso dell'umanità e della storia, e la gente intravede che sono altre le strade fondamentali per un futuro felice. Ciononostante, neppure immagina di rinunciare alle possibilità che offre la tecnologia (n.113).

Se non ci sono verità oggettive né principi stabili, al di fuori della soddisfazione delle proprie aspirazioni e delle necessità immediate [nichilismo], che limiti possono avere la tratta degli esseri umani, la criminalità organizzata, il narcotraffico, il commercio di diamanti insanguinati e di pelli di animali in via di estinzione? (n.123).

Le nostre risposte all'ideologia gender

L'affettività

Nella nostra esperienza culturale, e anche in molti giovani, quello che davvero conta è la dimensione affettiva della vita, il suo valore. Questo non vuol dire ignorare l'economia, l'efficienza, il valore del denaro, ma dare loro il giusto peso.

Ma quale affetto? C'è una bella differenza tra innamoramento e amore e come sposi lo sappiamo bene. La cote passano, l'amore resta!

Il matrimonio nasce con l'innamoramento ma vive sull'affetto, sul volersi bene.

Nella salute e nella malattia non sono una formula ma la realtà della vita, solo così il matrimonio può durare. E se lo viviamo come sacramento ha dalla sua la grazia di stato.

Generatività

La generatività vuol dire far esistere qualcuno che andrà aldilà di noi, che scavalca la nostra volontà di potenza perché fa esistere qualcuno al di fuori di noi.

Se siamo sposi nella gran parte dei casi siamo anche genitori.

Ma si può far esistere l'altro in tanti modi: dando speranza, incoraggiando chi ci circonda, allo stesso modo possiamo dare loro la morte se gliela togliamo.

Affettività e generatività vanno proposte perché superano l'immediatezza del mero godimento; vanno proposte non perché sono un obbligo (il dovere per il dovere, di kantiana memoria), ma perché sono desiderabili, ci piacciono, ci muovono le viscere, danno un senso alla nostra vita.

Senso della vita

La parola "senso" è una parola fondamentale, indica sì la direzione, ma indica anche i cinque sensi. La nostra vita va dispiegata in una direzione ben precisa; per esistere dobbiamo rispondere al nostro passato, a noi stesso, al nostro futuro, a chi ci sta intorno.

L'affermazione: "la mia vita non ha senso", se crediamo, è una bestemmia: questo vale per noi, per i nostri figli, per i nostri anziani.

I deliri sulla soggettività multipla, sul queer, finiscono per annullare il soggetto, per togliere senso alla vita.

Senso comunitario

L'individualismo, che con il gender ci viene proposto, volutamente ignora tutta una serie di beni relazionali, di convivenza, che sono fondamentali e che vanno riproposti, agendo concretamente. Pensiamo alla parrocchia: quanto lavoro c'è da fare per essere in armonia tra di noi, accoglienti verso i visi nuovi.

Pensiamo alla scuola: chi vuol ancora fare il rappresentante di classe o di istituto? I Piani di Offerta Formativa ci riguardano da vicino, possono includere temi scabrosi come il gender ma se noi restiamo fuori abbiamo le armi spuntate.

Pensiamo al nostro municipio: la politica è "la più alta forma di carità" ma sovente la consideriamo qualcosa di "sporco".

Il valore della fede

L'affettività che dà un senso alla mia vita ha bisogno della fede.

Non tanto la fede che ci hanno insegnato da bambini, il catechismo, ma quella che mi dice che l'amore esiste, che la carità esiste, ed è incarnata dentro la mia vita, la mia storia, la mia esperienza, i miei ragionamenti, mia moglie mio marito, la mia famiglia.

O siamo capaci di incarnare i valori in cui crediamo - e il cristianesimo ha qualcosa da dire su questo tema come pure gli sposi cristiani! - oppure le nostre sono solo parole vuote, retorica e Nietzsche ha ragione.

Franco Rosada